

REVISIONI						
	00	28/04/2023	Prima emissione	A. Pellegrino	F. Tamburini	F. Tamburini
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**Trasversale Lucana - Variante localizzativa  
posizione Stazione Elettrica di Avigliano e raccordi**

REVISIONI					
	00	28/04/2023	Emissione	F. Brunazzi L. Cancelli SVP-SA-SACS	A. Serrapica SVP-SA-SACS
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:



PER ACCETTAZIONE



PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

**REFR17034B2897931**



Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 1. Titolo del progetto

**Trasversale Lucana - Variante localizzativa posizione Stazione Elettrica di Avigliano e raccordi**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto 4bis	<b>Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km;</b>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter autorizzativo delle opere analizzate nel presente documento ed oggetto di apposita variante localizzativa.

- la Regione Basilicata, con delibera di Giunta Regionale n. 278 del 12 marzo 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 9 del giorno 1 aprile 2013, ha autorizzato la società "EOLICA CANCELLARA S.r.l." con sede in Acerenza, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 42 MW, da realizzarsi nel comune di Cancellara (PZ) nonché delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicate nel comune di Vaglio Basilicata (PZ);
- la Regione Basilicata, con delibera di Giunta Regionale n. 279 del 12 marzo 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 7 del giorno 16 marzo 2013, ha autorizzato la società "SERRA CARPANETO S.r.l." con sede in Potenza, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 20 MW, da realizzarsi nei comuni di Pietragalla (PZ), Avigliano (PZ) e Potenza nonché delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili ubicate nei comuni di Cancellara, Vaglio Basilicata, Tolve, Oppido Lucano e Genzano di Lucania, tutti in provincia di Potenza;
- con le successive Determinazioni dirigenziali n. 1 del 14 luglio 2014 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 26 del giorno 16 luglio 2014) e n. 734 del 14 maggio 2015 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 21 del giorno 1 giugno 2015), la Regione Basilicata ha concesso quindi la voltura in favore di TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. rispettivamente delle autorizzazioni della Giunta Regionale nn. 279 e 278 del 12 marzo 2013, sopra citate, per la parte relativa alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, autorizzando nel complesso:
  - a) la realizzazione della Stazione Elettrica di Potenza denominata "Nuova Avigliano" a 150 kV;
  - b) la realizzazione di raccordi in entra-esce a 150 kV dalla Stazione Elettrica "Nuova Avigliano" alle linee elettriche a 150 kV "Avigliano - Potenza" ed "Avigliano - Avigliano c.s.";

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

- c) la realizzazione della Stazione Elettrica Genzano 150/380 kV;
  - d) la realizzazione di raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica di "Genzano" 150/380 kV alla linea elettrica a 380 kV "Matera - Santa Sofia";
  - e) la realizzazione di due nuovi elettrodotti a 150 kV di collegamento di tutte le stazioni elettriche, correnti dalla Stazione Elettrica di Potenza denominata "Nuova Avigliano" sino alla Stazione Elettrica di Genzano;
  - f) la Stazione Elettrica di Vaglio Basilicata denominata "Nuova Vaglio" a 150 kV;
  - g) la Stazione Elettrica di Oppido Lucano denominata "Nuova Oppido" a 150 kV;
  - h) la realizzazione di raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica "Nuova Oppido" AT a 150 kV alle linee elettriche a semplice terna di collegamento a 150 kV di tutte le Stazione Elettriche, correnti dalla Stazione Elettrica di "Nuova Avigliano" sino alla Stazione Elettrica di Genzano a 150/380 kV;
- i nuovi elettrodotti ed i raccordi a realizzarsi, pur costituendo originariamente oggetto di autorizzazioni separate, sono in realtà opere connesse fra loro e saranno quindi realizzate da TERNA S.p.A., quale società concessionaria del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica ed in forza delle voltture sopra citate, in un unico contesto; pertanto tutte le nuove linee e raccordi a realizzarsi sono convenzionalmente ricondotte in un unico intervento denominato "Trasversale Lucana",
  - in data 12 marzo 2013 la Giunta Regionale della Basilicata con le Delibere nn. 278 e 279 ha espresso, rispettivamente, per gli interventi di cui alle lettere f), g), h), ed a), b), c), d), e), sulla scorta dei pareri della C.T.R.A. (verbali seduta del 27 settembre 2012), giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, comprensivo dell'autorizzazione Paesaggistica ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
  - le suddette Delibere nn. 278 e 279 prevedevano in anni cinque la validità del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, decorrenti dal 12 marzo 2013,
  - con Deliberazioni nn. 341 e 339, entrambe del 21 marzo 2014, è stato rinnovato il Giudizio Favorevole di compatibilità ambientale e confermato il termine di validità in cinque anni a far data dall'adozione delle citate D.G.R. nn. 278 e 279 entro il quale dovranno essere iniziati e ultimati tutti i lavori relativi al progetto;
  - con Determinazione Dirigenziale n° 162 del 20/02/2017 è stata concessa, su istanza di TERNA S.p.A., proroga di dodici mesi del termine di ultimazione lavori di costruzione delle opere infrastrutturali, autorizzate con D.G.R. n.278/2013 e D.G.R. n.279/2013 e volturate a favore di Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., esteso al 12 marzo 2018;
  - il termine di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale rilasciato con D.G.R 278/2013 e D.G.R 279/2013 era previsto per il 12 marzo 2018;
  - con istanza prot.TRISPA/P20180000155-19/01/2018 TERNA S.p.A. ha chiesto il rilascio in proprio favore di una proroga di 24 mesi, decorrenti dal 12 marzo 2018, della validità della pubblica utilità ex art.12 D.lgs 387/2003 e del vincolo preordinato all'esproprio, ivi compresi i poteri espropriativi ex art.6 comma 8 DPR 327/2001, nonché del termine di ultimazione dei lavori di cui alle D.G.R. nn.278 e 279 del 12 marzo 2013;
  - con istanza prot.TRISPA/P20180000154-19/01/2018 TERNA S.p.A. ha chiesto il rilascio in proprio favore di una proroga di 24 mesi, decorrenti dal 12 marzo 2018, del termine di validità del giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alle D.G.R. nn.278 e 279 del 12 marzo 2013 comprensivo di Autorizzazione Paesaggistica;
  - con nota GRUPPOTERNA/P20190072401-16.10.2019 TERNA S.p.A., ad integrazione delle sopra citate istanze, ha richiesto una proroga di 48 mesi del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale e del termine di fine lavori di cui all'Autorizzazione Unica, vista la sospensione delle attività osservata da Terna in attesa del rilascio della proroga;
  - con Determinazione Dirigenziale n° 400 del 02/05/2021 della Regione Basilicata, è stata concessa ulteriore proroga del termine di ultimazione lavori di costruzione delle opere infrastrutturali autorizzate con D.G.R. n.279/2013 e volturate a favore di Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., esteso al 12 marzo 2022;

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

- con Determinazione Dirigenziale n° 400 del 02/05/2021 della Regione Basilicata, è stata concessa ulteriore proroga di due anni a far data dal 02/05/2021, della dichiarazione di pubblica utilità sancita dall'art. 12 D.Lgs n. 387/2003, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;
- il termine di validità del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale rilasciato con D.G.R 279/2013, prorogato con Deliberazione n. 202100100 del 26 febbraio 2021, è stato previsto per il 12 marzo 2022;
- in relazione a quanto disposto dall'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020, tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati, compresi i termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono stati prorogati sino ai 90 giorni successivi alla fine dello stato d'emergenza;
- in aderenza all'art.103, c. 2 del D.L. 18/2020 conv. in L. 27/2020, come da ultimo modificato con la L.125/2020, il termine ultimo per il completamento delle opere è stato prorogato al 29 giugno 2022;
- con istanza prot. GRUPPOTERNA\_P20220052779-17.06.2022 TERNA S.p.A. ha chiesto il rilascio in proprio favore di una proroga di 24 mesi, decorrenti dal 29 giugno 2022, del termine di ultimazione dei lavori e di validità del giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale di cui alla D.G.R. n.279 del 12 marzo 2013 comprensivo di Autorizzazione Paesaggistica.

Ad oggi sono state realizzate ed attualmente in esercizio le seguenti opere ricomprese nell'opera definita "Trasversale Lucana":

- la Stazione Elettrica Genzano 150/380 kV;
- i raccordi in entra-esce dalla Stazione Elettrica di "Genzano" 150/380 kV alla linea elettrica a 380 kV "Matera - Santa Sofia";
- l'elettrodotto 150 kV "Oppido-Genzano Linea 1 e 2";
- l'elettrodotto 150 kV "Vaglio-Oppido Linea 1 sinistra";
- l'elettrodotto 150 kV "Vaglio-Oppido Linea 2 destra";
- la Stazione Elettrica di Vaglio Basilicata denominata "Nuova Vaglio" a 150 kV;
- la Stazione Elettrica di Oppido Lucano denominata "Nuova Oppido" a 150 kV;
- la realizzazione di raccordi in entra-esce alla Stazione Elettrica "Nuova Oppido" AT a 150 kV dalla linea esistente;

Per il completamento dell'opera "Trasversale Lucana" risultano ancora da realizzarsi i seguenti interventi:

- Stazione Elettrica di Potenza denominata "Nuova Avigliano" a 150 kV;
- raccordi in entra-esce a 150 kV dalla Stazione Elettrica "Nuova Avigliano" alle linee elettriche a 150 kV "Avigliano - Potenza" ed "Avigliano - Avigliano c.s.";
- completamento degli elettrodotti 150 kV "Avigliano-Vaglio";

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Relativamente alla nuova stazione elettrica di Avigliano e relativi raccordi a 150kV, al fine di minimizzare l'impatto dell'infrastruttura in relazione al contesto territoriale e antropico dell'area attraversata, nonché a seguito delle interlocuzioni con i Comuni Potenza e Avigliano oltre che con la Regione Basilicata e la cittadinanza, si è reso opportuno procedere con una variante alla posizione della Stazione Elettrica di Avigliano.

Tale nuova soluzione ha visto una interlocuzione con le Amministrazioni citate che è stata avviata fin dal 2018. La variante prevede la delocalizzazione della posizione della Nuova Stazione di Avigliano, in posizione limitrofa ad una distanza di circa 120 m con conseguente adeguamento dei raccordi delle 6 linee afferenti. Nella nuova soluzione progettuale, al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto, è prevista la realizzazione in cavo interrato delle ultime campate delle linee Vaglio-Avigliano 1 e 2 in ingresso alla futura SE di Avigliano e un collegamento in cavo 150 kV tra la futura SE Avigliano e la CP Avigliano, demolendo contestualmente la tratta aerea non più necessaria, permettendo una significativa riduzione della pressione territoriale. Il collegamento verso Potenza e Avigliano CS verrà mantenuto attraverso i raccordi in aereo alle linee preesistenti, con lievi modifiche dei tracciati rispetto alle soluzioni precedentemente autorizzate.

Il progetto di variante permette quindi nel complesso di minimizzare l'impatto dell'infrastruttura allontanando l'opera dal contesto urbanizzato, con particolare riferimento alla SE Avigliano, e prevedendo l'interramento di alcune tratte di elettrodotto aereo con conseguente demolizione delle campate non più necessarie.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 4. Localizzazione del progetto

Rispetto al progetto complessivo il cui sviluppo è di circa 50 km, la variante oggetto di analisi è situata nei comuni di Potenza e Avigliano ed interessa pertanto una porzione molto limitata dell'intervento nel suo complesso di circa 1 km nella porzione occidentale dell'ambito territoriale coinvolto.

Si rimanda a tal proposito all'immagine che segue.

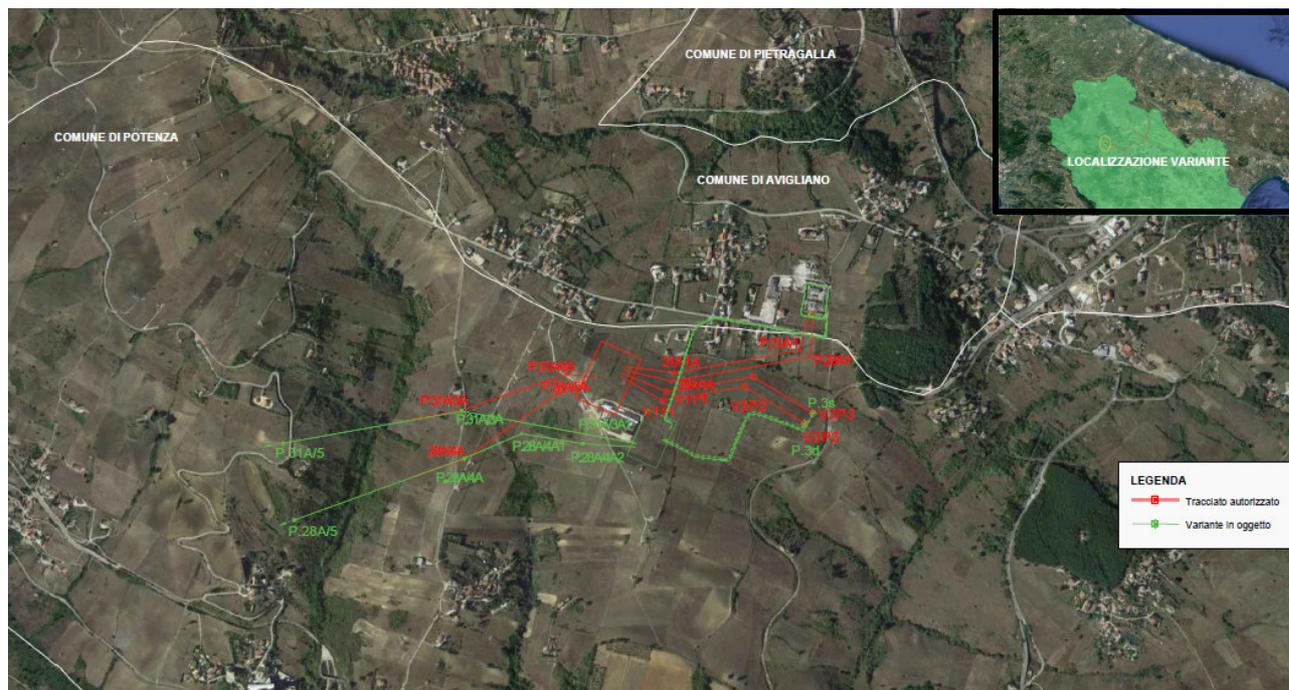


Figura 1: inquadramento della Variante

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

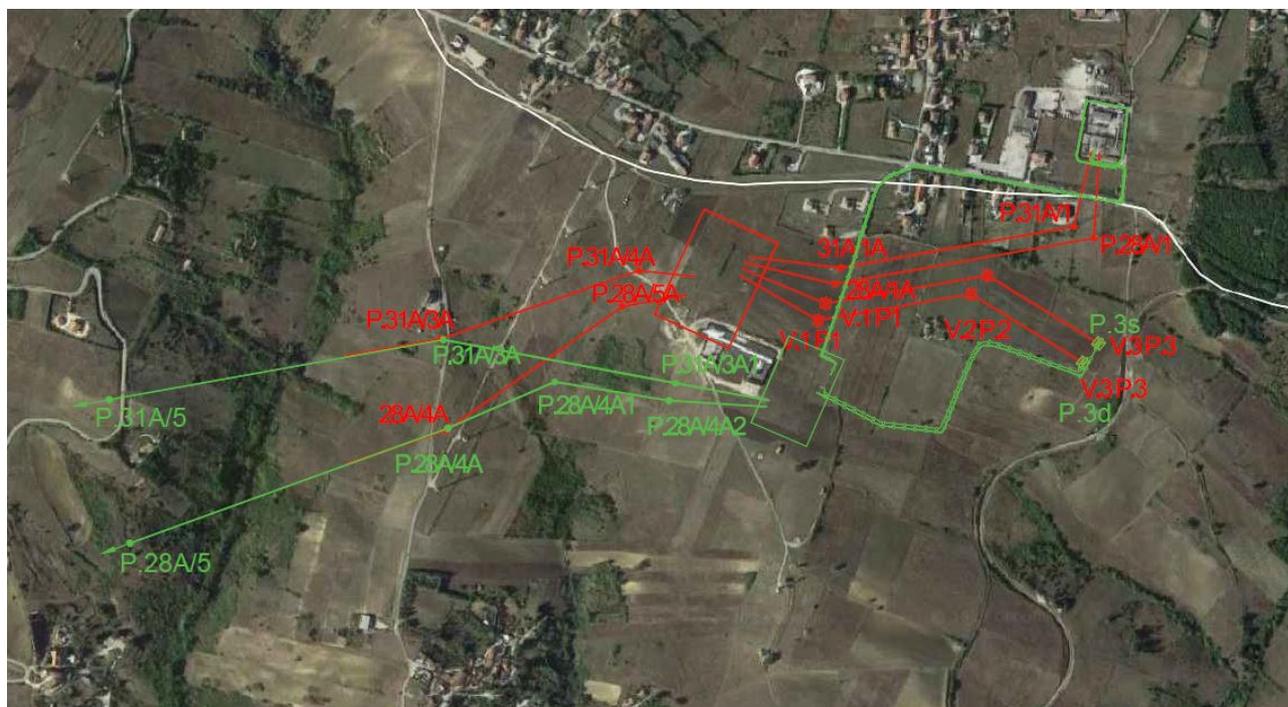
Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Nella figura che segue è rappresentato in dettaglio l'ambito oggetto di variante. In rosso è rappresentato il progetto autorizzato ed in verde la variante oggetto del presente documento.



**Figura 2: Localizzazione di dettaglio del progetto di Variante oggetto di analisi (in verde) rispetto al progetto autorizzato (in rosso)**

Il tratto di variante si trova in una porzione di territorio prevalentemente agricola caratterizzata dalla mancanza di veri e propri insediamenti umani in un suo intorno significativo. I ricettori più prossimi alla nuova SE sono a destinazione abitativa costituiti da uno o più piani fuori terra.

Nel dettaglio la SE di Avigliano del progetto di variante risulta essere spostata di circa 120 m verso sud est rispetto alla SE autorizzata. Il comune interessato da detta localizzazione risulta essere quello di Potenza.

Nel seguito si riporta una sintesi dei principali caratteri demografici (Fonte: ISTAT Censimento 2021) del Comune di Potenza e Avigliano su cui insiste la Variante in esame, da cui emerge che essi non presentano caratteristiche di forte densità demografica, poiché hanno densità abitativa minore di 500 abitanti per km<sup>2</sup> e popolazione di poco superiore a 50.000 abitanti/km<sup>2</sup> (per il comune di Potenza) e inferiore a 50.000 abitanti/km<sup>2</sup> (per il comune di Avigliano).

Codice Regione	Codice Provincia	Codice Comune	Denominazione Comune	Superficie totale (Km <sup>2</sup> )	Popolazione residente	Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )
17	076	076063	Potenza	175 kmq	64.850	369,66
17	076	076007	Avigliano	85,48 kmq	10.716	125,36

**Tabella 1: Dati demografici dei territori interessati dal progetto**

Nello specifico l'area di intervento si presenta come un'area agricola caratterizzata da sporadici di insediamenti ed unità residenziali.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

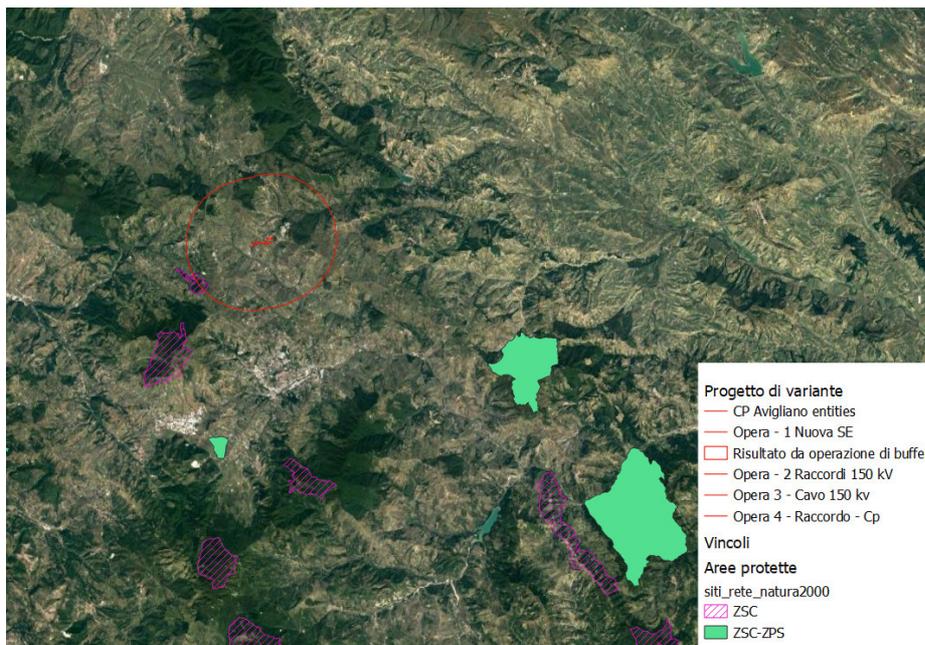
Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

All'interno dell'ambito regionale si rileva la presenza di numerose aree protette e Siti Natura 2000.

Tuttavia, come visibile nella figura sotto riportata e in dettaglio nell'elaborato cartografico in allegato (DEFR17034B2897275 - inquadramento aree protette e Rete Natura 2000) il tracciato oggetto di variante non interessa direttamente o indirettamente né aree protette, né Siti della Rete Natura 2000 stante la notevole distanza dalle stesse. Si notifica che una minima porzione del SIC "IT9210010 – Abetina di Ruoti" risulta rientrare nell'area di studio di 5 km.



*Figura 3: Inquadramento dei Siti Natura 2000 e delle Aree protette. In rosso progetto di variante*

I Siti Natura 2000 più vicini all'area di intervento, collocati esternamente all'area di studio di 5 km, sono i seguenti:

- SIC/ZPS "IT9210020 – Bosco Cupolicchio (Tricarico)", localizzata a circa 19 km a sud-est;
- SIC "IT9210035 – Bosco di Rifreddo", localizzata a 16 km a sud;
- SIC/ZPS "IT9210142 – Lago Pantano di Pignola", localizzata a 15 km a sud;
- SIC "IT9210215 – Monti Foi", localizzata a circa 8 km a sud ovest.

I Siti EUAP più vicini sono localizzati a sud ed a nord rispetto all'area di intervento e sono i seguenti:

- Riserva naturale Coste Castello (EUAP 0034), posto a circa 8 km dall'area di intervento verso nord-est;
- Riserva Naturale I Pisconi (EUAP 0036), posto a circa 9 km dall'area di intervento verso nord.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Si evidenzia come non si rilevino nell'area vasta aree umide Ramsar: le aree umide relative al lago di San Giuliano, collocate nella parte orientale della Regione, distano più di 58 km dall'area di intervento.

Non si rilevano inoltre nell'area vasta aree IBA (Important Birds Areas). Le IBA più prossime al progetto sono IBA 209 (Fiumara di Atella) e IBA 137 (Dolomiti di Pietrapertosa), distanti circa a 20 km dall'area di intervento.

Il territorio della regione Basilicata è interessato da sette Pini Paesistici di area vasta:

- Piano paesistico di Gallipoli cognato – piccole Dolomiti lucane;
- Piano paesistico di Maratea – Trecchina – Rivello;
- Piano paesistico del Sirino;
- Piano paesistico del Metapontino;
- Piano paesistico del Pollino;
- Piano paesistico di Sellata – Volturino – Madonna di Viggiano;
- Piano paesistico del Vulture.

L'area di intervento non ricade in alcuno dei Piano Paesistici della Regione.

Per verificare l'eventuale presenza di Beni vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Beni paesaggistici di cui agli artt. 134, 136, 142) nell'area di interesse si è fatto riferimento al Sistema Informativo Territoriale PPR della Regione Basilicata dal quale si rileva come il progetto di Variante non interferisca direttamente con alcuno dei beni culturali e paesaggistici.

Nell'Area circostante sono presenti aree vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Ls, 42/2004 (*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*). Il corso d'acqua tutelato più vicino alla variante in esame è rappresentato dal torrente Tiera, la cui fascia di rispetto è prossima al tratto di linea compreso tra i sostegni di variante n.P31A/5 e P28A/5, ma tuttavia dista 600 m circa e pertanto non viene interferita dalla Variante in esame.

Inoltre, appena a nord del progetto di Variante, si rileva la presenza di aree tutelate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 42/2004 (*le zone di interesse archeologico*), in particolare del Tratturo Comunale Piano San Nicola o della Marina e del Tratturo comunale della Cappelluccia, distanti circa 900 m. Ulteriori aree di interesse archeologico si trovano a circa 5 km a est dell'area di progetto di Variante.

Nello stralcio si evidenzia come tale area di progetto di Variante non sia interferente direttamente con le aree tutelate sopra citate.

Codifica Elaborato Terna:

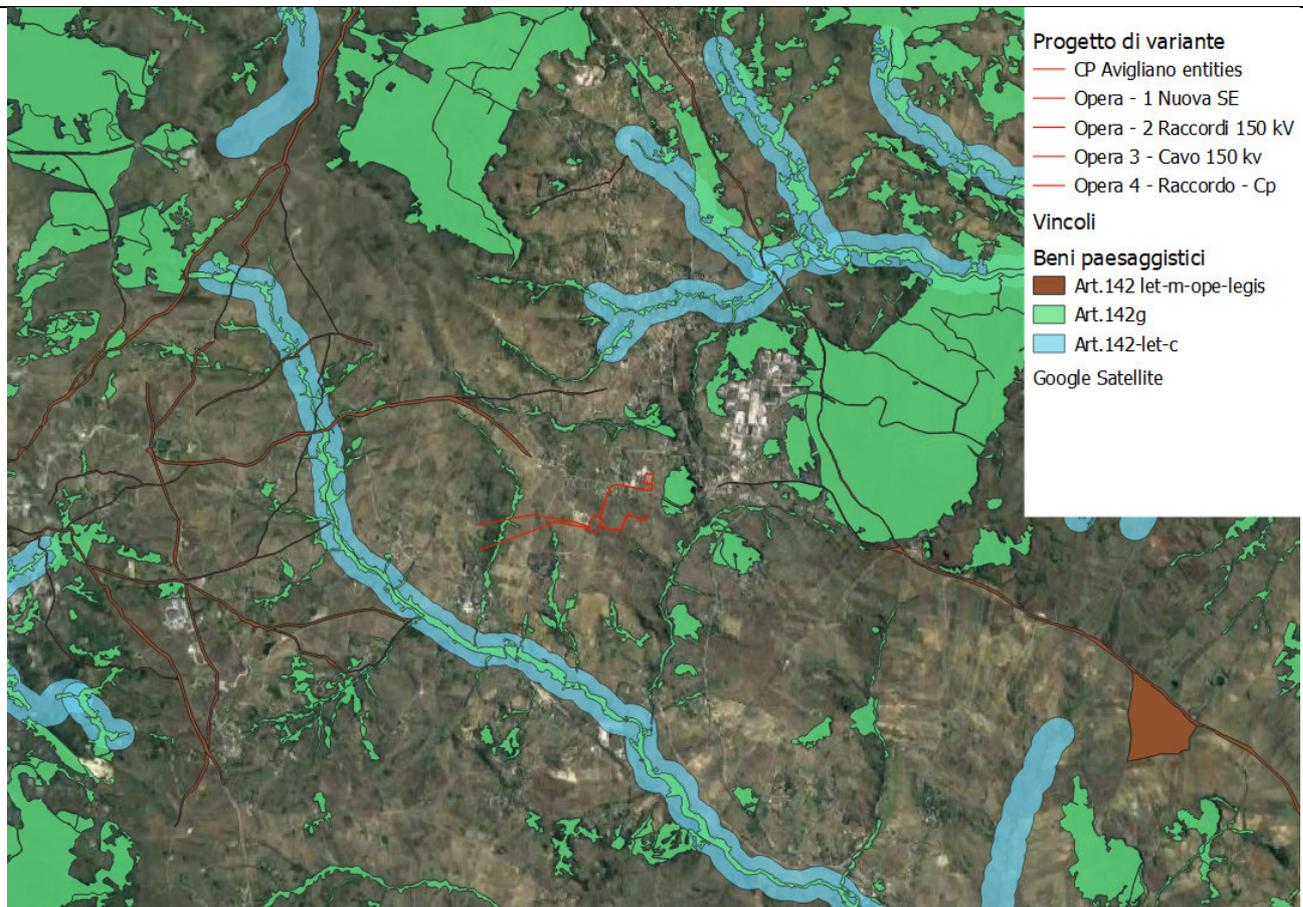
**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00



**Figura 4: Beni paesaggistici. In rosso l'intervento di Variante**

Nella parte occidentale del progetto di Variante e in prossimità della CP Avigliano si rivela la presenza di una piccola area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del Dlgs 42/2004 - *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*. Si tratta di formazioni igrofile e querceti mosofili e meso-termofili, rispettivamente. Si evidenzia che le formazioni igrofile vengono interferite dalla Variante in progetto solo in sorvolo delle campate; nessun sostegno ricade in tali aree vincolate.

Nell'area è presente, inoltre, un bene culturale immobile puntuale identificato dal seguente codice: id 3101428 e situato ad una distanza di 2 km dal progetto di Variante; si tratta della "stazione ferroviaria e casa cantoniera Pietragalla", classificata con tipologia di "Stazione".

Anteprima	Codici	Denominazione	Tipo scheda	Tipo Bene	Localizzazione	Ente Competente	Ente Schedatore	Condizione Giuridica	Presenza Vincoli	Contenitore
	Vir. 3101428 CartaRischio (238942) BeniTutelati (79098)	Stazione ferroviaria e casa cantoniera "Pietragalla"	Architettura - individuo	stazione	Basilicata Potenza Avigliano GIARDINIERA INFERIORE Contrada Giardiniera Inferiore Strada senza nome pressi Strada Statale 93 snc	S284 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata	S41 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata	proprietà ente pubblico non territoriale	Di interesse culturale dichiarato	No

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00



*Figura 5: Bene culturale immobile puntuale. In rosso l'intervento di Variante*

Da un punto di vista degli usi del suolo attuali delle aree interessate l'ambito di intervento è inserito nel territorio agricolo posto a nord del comune di Potenza. Le tipologie di uso del suolo sono prettamente agricole, intervallate unicamente dalla viabilità principale e dalla presenza di corsi d'acqua secondari (Torrente Tiera, Torrente Rosso).

La figura che segue mostra uno stralcio della Carta dell'Uso del Suolo della Regione Basilicata (Corine Land Cover) di IV livello aggiornata con lettura della foto aerea. Da tale stralcio si evince che il progetto ricade in Superfici Agricole Utilizzate, in particolare: *Sistemi Culturali e Particellari Complessi (2.4.2)*, *Aree Prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (2.4.3)* e *Colture intensive (2.1.1.1)*.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

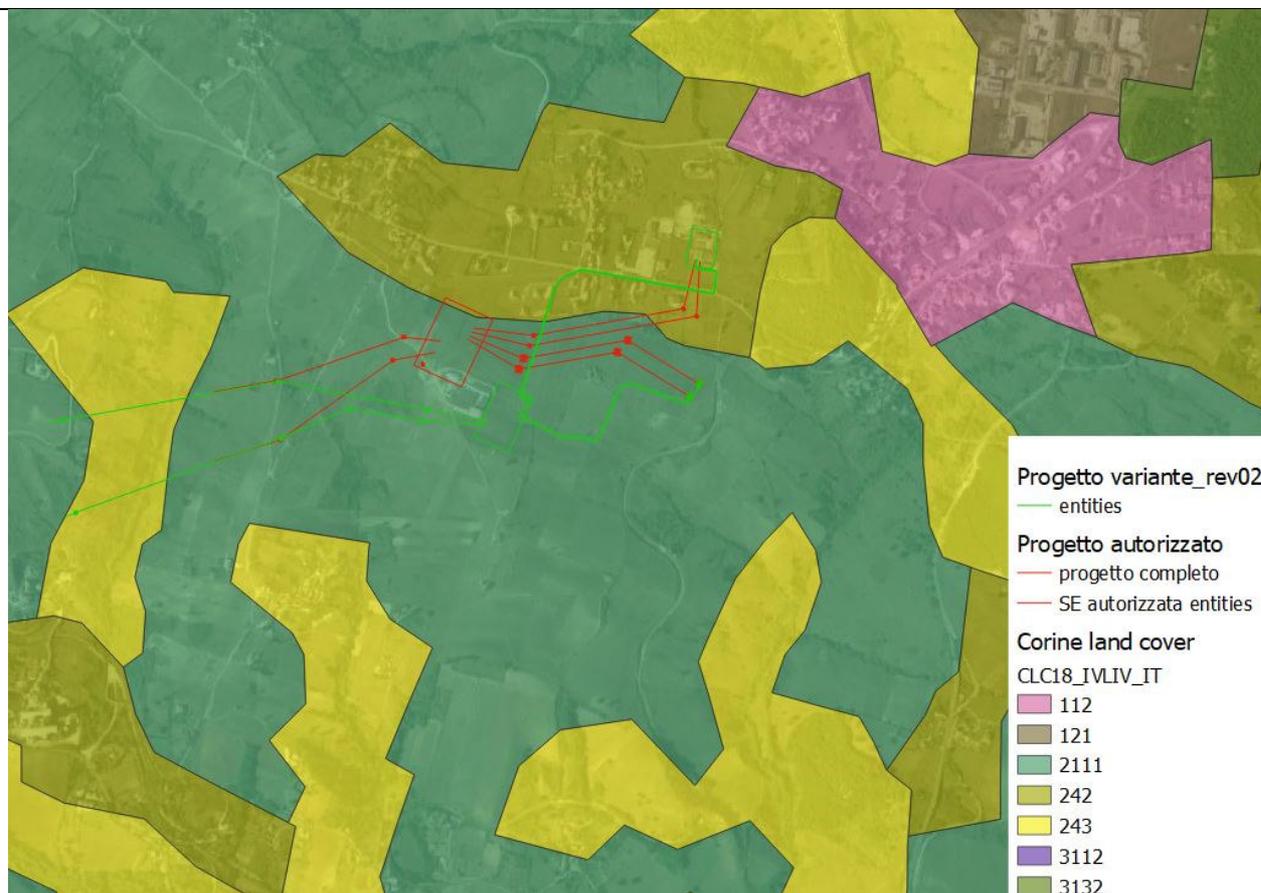


Figura 6: Uso del suolo dell'area di intervento. In rosso progetto autorizzato; in verde progetto di variante

Nella tabella che segue si riporta la classificazione degli usi del suolo delle aree interessate dalla realizzazione dei sostegni, nel caso del progetto autorizzato e nel caso della variante in esame.

Sostegno autorizzato	Uso del suolo interferito	Sostegno di Variante	Uso del suolo interferito
P31A/4	Colture intensive	-	-
P28A/4A	Colture intensive	P28A/4A	Colture intensive
P31A/4A	Colture intensive	-	-
P28A/5A	Colture intensive	-	-
P31A/1A	Colture intensive	-	-
P28A/1A	Colture intensive	-	-
V1 P1	Colture intensive	-	-
V2 P2	Colture intensive	-	-
V3 P3	Colture intensive	P3d	Colture intensive

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

V3 P3	Colture intensive	P3s	Colture intensive
P31A/1	Sistemi colturali e particellari complessi	-	-
P28A/1	Sistemi colturali e particellari complessi	-	-
-	-	P28A/4A1	Colture intensive
-	-	P28A/4A2	Colture intensive
-	-	P31A/3A	Colture intensive
-	-	P31A/3A1	Colture intensive
-	-	P31A/5	Colture intensive
-	-	P28A/5	Aree Prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le modifiche di tracciato previste dalla Variante in esame rispetto a quanto autorizzato non modificano le categorie d'uso del suolo interferite. Risulta solo un'area aggiuntiva classificata come "Aree Prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti" relativa al sostegno P28A/5, peraltro già esistente.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

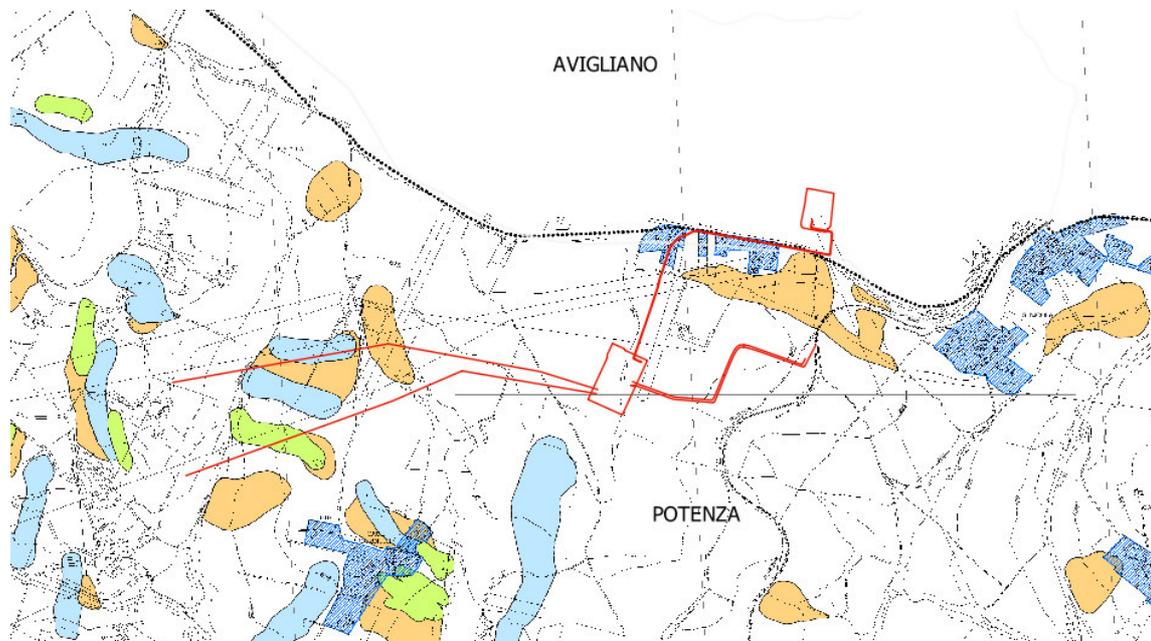
Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

**Regolamento urbanistico Potenza**

Da un punto di vista urbanistico si evidenzia che l'area interessata dalla Variante, faccia parte dell'ambito extraurbano e intercetti la perimetrazione degli aggregati edilizi, come riferito dalla carta che segue, nella quale sono riportate anche le aree del PAI non aggiornate. Per le aree a rischio idrogeologico aggiornate del PAI si rimanda alla Figura 9.



**Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata  
(PAI - aggiornamento 2008)**

- |   |                               |
|---|-------------------------------|
| Perimetro dell'Ambito Urbano                                | Rischio moderato (R1)         |
| Aree da assoggettare a Piano Operativo (Comma 1 art.45 LUR) | Rischio medio (R2)            |
| Perimetro dell'Ambito Periurbano                            | Rischio elevato (R3)          |
| Aggregati Edilizi   | Rischio molto elevato (R4)    |
| Aree per Attività Produttive                                | Aree esondabili (Tr=500 anni) |
| Zona ASI  |                               |

*Figura 7: Estratto cartografico e legenda della tav. p2a1 – ambito extraurbano Perimetrazione aggregati edilizi del Regolamento Urbanistico del Comune di Potenza. In rosso l'intervento di Variante*

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

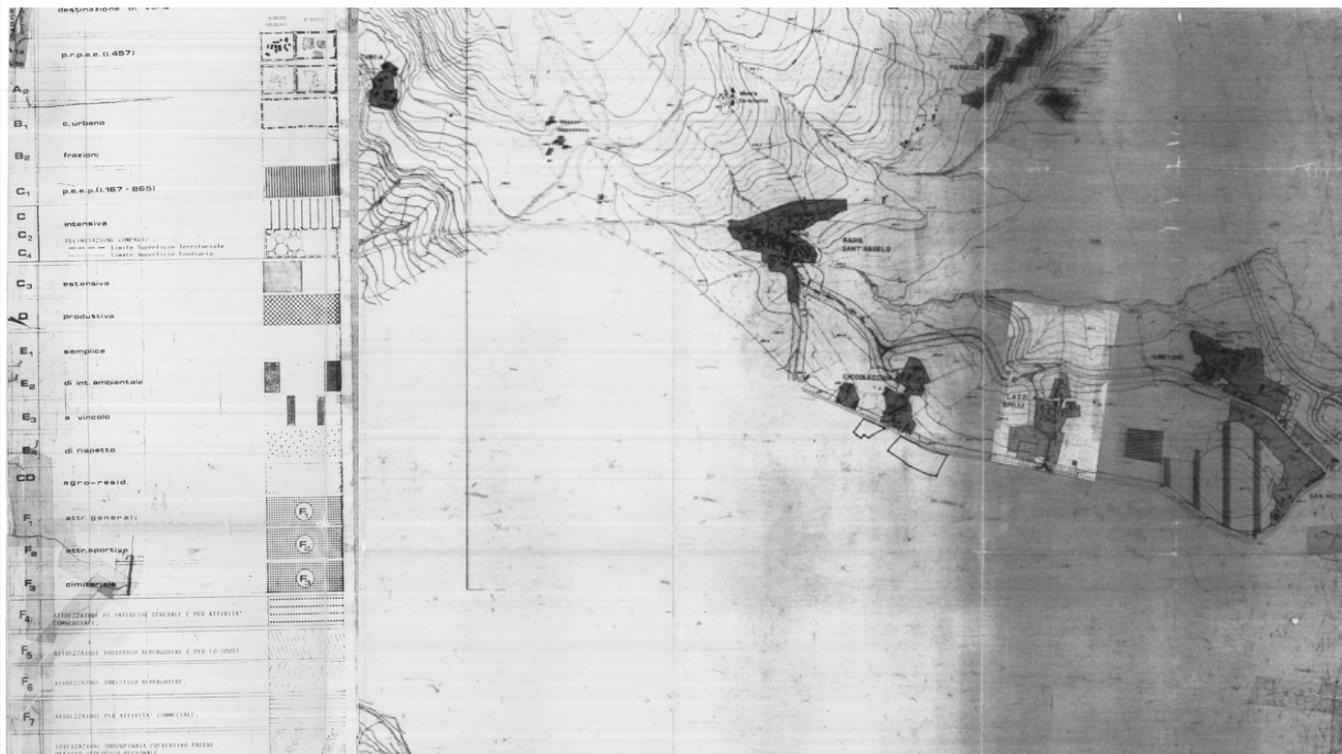
Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Regolamento urbanistico del comune di Avigliano

Con riferimento al vigente strumento urbanistico (PRG approvato con DPGR n.1384 del 23/10/1987) l'area oggetto d'intervento rientra in *area agricola*.



*Figura 8: Estratto cartografico e relativa legenda del Piano Regolatore Generale Comunale Avigliano*

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

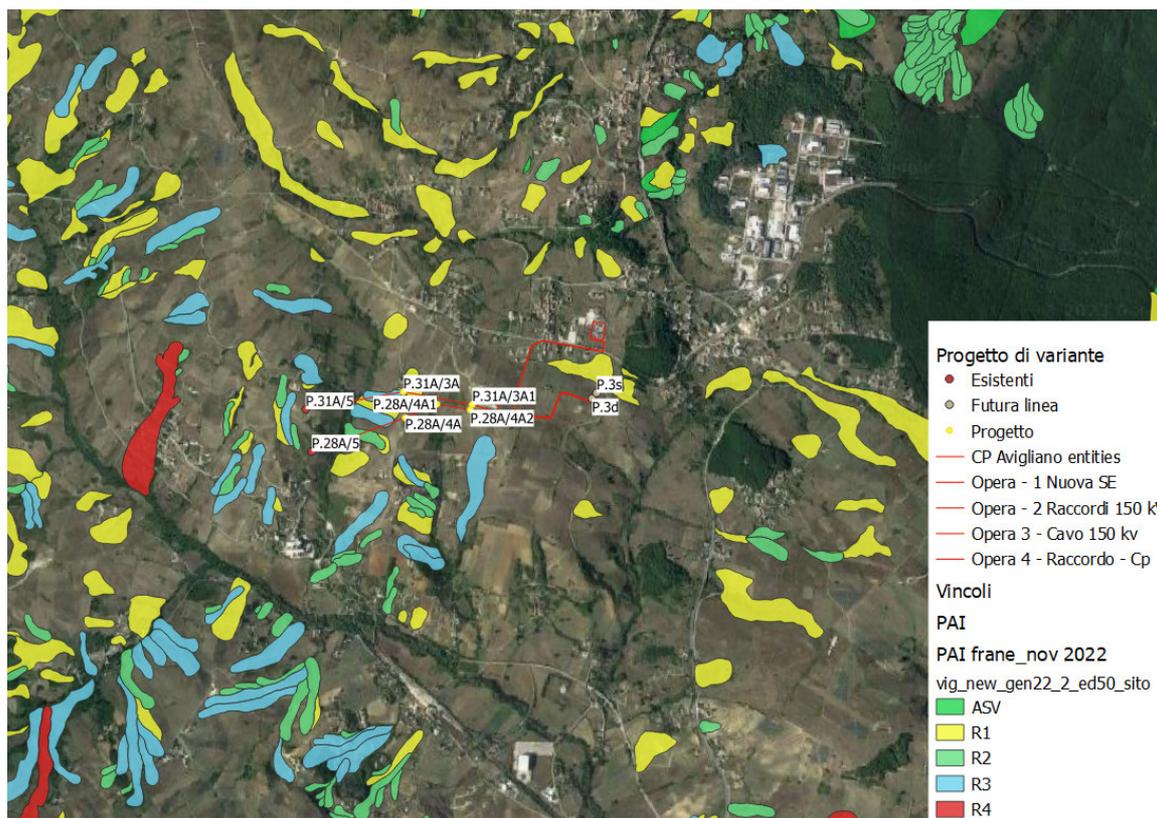
**REFR17034B2897931**

Rev. 00

In Regione Basilicata vige il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico che è stato approvato, nella sua prima stesura, il 5 dicembre 2001 dal Comitato Istituzionale ed è stato redatto sulla base degli elementi di conoscenza disponibili consolidati alla data di predisposizione dello stesso, secondo le indicazioni contenute nel D.P.C.M. 29/09/98. A partire dal 2001 il PAI è stato aggiornato con cadenza annuale.

Ad oggi sono stati effettuati n. 21 aggiornamenti, di cui l'ultimo è stato approvato dal Comitato Istituzionale nel dicembre 2016.

Come si evince dallo stralcio di seguito riportato nessun sostegno ricade all'interno di aree di rischio idrogeologico.



**Figura 9: Stralcio PAI vigente. In rosso intervento di Variante**

Rispetto alla perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 il progetto di variante risulta esterno all'area di vincolo, ad eccezione del sostegno P28/A, che risulta però già realizzato.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

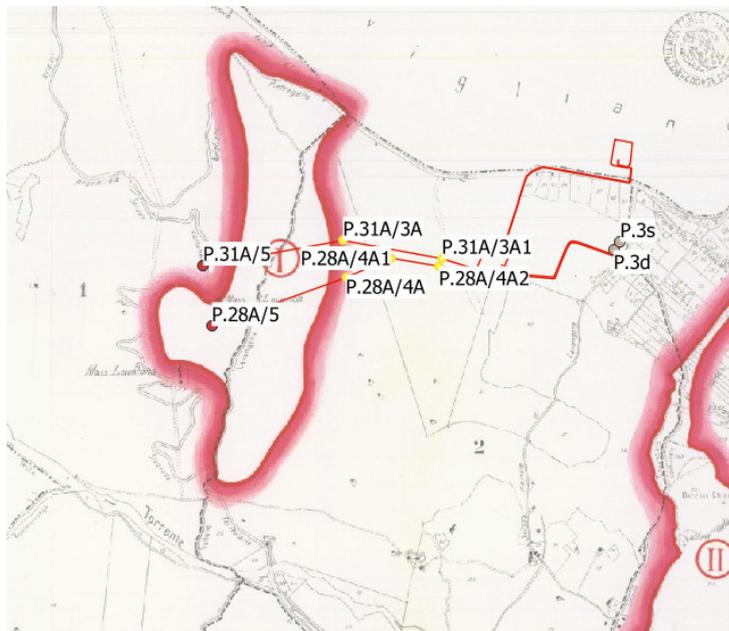


Figura 10: stralcio Carta del vincolo idrogeologico

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 5. Caratteristiche del progetto

In merito al caso in esame a partire dal tracciato precedentemente autorizzato, tra le possibili soluzioni progettuali è stata individuata quella che tiene conto di tutte le esigenze e che garantisce il minore peso sull'ambiente e sul territorio.

Le modifiche progettuali oggetto di analisi consistono esclusivamente nella delocalizzazione della Nuova Stazione di Avigliano in una posizione limitrofa - a quella del progetto autorizzato - ad una distanza di circa 120 m con conseguente adeguamento dei raccordi delle 6 linee afferenti. Al fine di minimizzare ulteriormente l'impatto le ultime campate del doppio collegamento Avigliano-Vaglio verranno realizzate in cavo interrato per una lunghezza di circa 600 m fino alla S/E di Avigliano. I due futuri collegamenti tra la SE Avigliano e l'esistente CP Avigliano verranno realizzati in cavo interrato demolendo contestualmente la tratta aerea non più necessaria. Il collegamento verso Potenza e Avigliano CS verrà mantenuto attraverso i raccordi in aereo alle linee preesistenti con linee modifiche dei tracciati rispetto alle soluzioni precedentemente autorizzate.

Si riporta di seguito una breve descrizione della Nuova stazione Avigliano.

La futura stazione a 150 kV sarà ubicata nel comune di Potenza nei pressi della località "Casa Brescia", un'area pianeggiante caratterizzata da terreni agricoli, e interesserà un'area di circa 140 m x 86 m.

La stazione sarà prossima alla SP n.6 (all'altezza di Località Ciccolecchia) e vi si accederà tramite una strada interpodereale esistente.

La nuova Stazione Elettrica sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e nella massima estensione sarà costituita da:

- n° 1 sistema a doppia sbarra trifase per complessivi n°10 passi sbarre così suddivisi:
- n° 3 stalli linea con arrivo in aria e portale e/o pali gatto da 15m
- n° 5 stalli linea con arrivo in cavo
- n. 2 stalli per parallelo sbarre e TIP con sezionatore su singola sbarra

Ogni "montante linea" (o "stallo linea") sarà equipaggiato con sezionatori di sbarra verticali, interruttore, sezionatore di linea orizzontale con lame di terra, TV e TA per protezioni e misure.

I "montanti parallelo sbarre" saranno equipaggiati con sezionatori di sbarra verticali, interruttore e TA per protezione e misure.

Le principali apparecchiature costituenti il nuovo impianto sono interruttori, sezionatori per connessione delle sbarre AT, sezionatori sulla partenza linee con lame di terra, trasformatori di tensione e di corrente per misure e protezioni, bobine ad onde convogliate per la trasmissione dei segnali.

I sostegni saranno del tipo tubolare per le apparecchiature e del tipo tralicciato per il sostegno portale (o traliccio di arrivo linea).

Saranno previsti i seguenti edifici funzionali alle Stazioni:

- un edificio prefabbricato destinato ad ospitare i servizi ausiliari, il sistema di comando controllo e telecontrollo dell'impianto, i servizi igienici, locale teletrasmissioni, locale batterie;
- chioschi di tipo prefabbricato metallico in prossimità ai montanti linea AT per l'alloggiamento delle protezioni,
- una cabina prefabbricata per ospitare il punto di consegna delle alimentazioni MT dalla rete esterna, nonché i locali TLC.

Saranno previste, inoltre, varie opere civili necessarie per la realizzazione di tutti i servizi.

Il progetto prevede anche la realizzazione dei raccordi aerei agli elettrodotti esistenti a 150 kV in semplice terna Avigliano - Potenza e Avigliano - Avigliano CS. I raccordi interesseranno un'area esclusivamente rurale

e avranno ciascuno una lunghezza di circa 550 m nel territorio comunale di Potenza (PZ), mediante l'infissione di cinque nuovi sostegni della serie unificata 150 kV semplice terna.

È prevista inoltre la realizzazione di un doppio collegamento in cavo interrato tra la futura SE Avigliano e la CP Avigliano (ciascuno della lunghezza di circa 900m) e la realizzazione dei raccordi in cavo interrato ai futuri elettrodotti Avigliano-Vaglio 1 e 2 (ciascuno della lunghezza di circa 600m) come variante al tracciato in aereo precedentemente autorizzato.

Realizzazione tratto cavo interrato	3,0 km
Realizzazione tratto elettrodotto aereo	1,1 km
Demolizioni tratto aereo	2,4 km

Tali modifiche rispetto a quanto autorizzato non comportano in alcun modo variazioni nelle modalità di realizzazione dei sostegni, in termini di dimensioni delle aree di cantiere, tipologia di attività/lavorazioni, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, tempi di realizzazione.

Rispetto alla fase di esercizio il progetto di variante non comporta l'interferenza con alcuna delle aree sensibili elencate in tabella 8.

Per quanto riguarda i campi elettrici e magnetici indotti, le valutazioni effettuate confermano che i tracciati degli elettrodotti oggetto sono stati sviluppati in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003: inoltre all'interno della DPA non ricadono strutture classificabili come recettori sensibili ovvero "luoghi adibiti alla permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere".

### **Tempi di realizzazione**

I tempi di realizzazione sono stimati in 18 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione.

### **Rumore**

In merito al rumore emesso dagli elettrodotti durante il loro esercizio è possibile dire che le emissioni di rumore per gli elettrodotti aerei sono dovute essenzialmente a due fenomeni fisici: il vento e l'effetto corona. Il vento, se particolarmente intenso, può provocare il "fischio" dei conduttori, fenomeno peraltro locale e di modesta entità. L'effetto corona, dovuto al livello di tensione dei conduttori, è invece responsabile del leggero ronzio che viene talvolta percepito nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto, soprattutto in condizioni di elevata umidità dell'aria.

Le emissioni acustiche delle linee di Terna rispettano in ogni caso i limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 14 Novembre 1997).

Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi tra quelli di cui al D.P.C.M. marzo 1991, e alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995).

### **Cantierizzazione**

In applicazione alla norma UNI EN ISO 14001:2004, Terna, in occasione di allestimento di nuovi cantieri valuta i potenziali impatti sull'ambiente e prevede diverse azioni di mitigazione ambientale, di cui se ne riportano alcune a titolo indicativo:

- localizzazione aree di cantiere e piste di cantiere, compatibilmente con le esigenze tecnico-progettuali, in ambiti di minor qualità ambientale;
- allontanamento dei rifiuti prodotti in cantiere, secondo la normativa vigente, evitando in generale depositi temporanei su habitat naturali e seminaturali;

- pulitura e completo ripristino delle superfici con la restituzione agli usi originari a fine attività, lungo le piste e le aree di cantiere provvisorie.

Considerata la dimensione dell'opera autorizzata e l'esigua consistenza della variante in oggetto, è possibile affermare che quest'ultima non incide sui macroaspetti relativi all'organizzazione del cantiere per la realizzazione dell'opera.

#### **Messa in opera di elettrodotti aerei**

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei sostegni. I mezzi di cantiere seguiranno, fino a quando possibile, il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali/campestre), non si prevede quindi un'interferenza diretta con la vegetazione. La variante in oggetto ha un bilancio pressoché nullo (in dettaglio vi sarebbe una leggera riduzione) in merito alla realizzazione di nuove piste su terreni ad uso agricolo.
- Piazzole per la realizzazione dei nuovi sostegni. Queste comportano un'occupazione temporanea di circa 25x25 metri di terreno per sostegno, di cui circa la metà verrà ripristinata al termine dei lavori.
- Montaggio dei sostegni. Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio.
- Posa dei conduttori. Questa attività viene preceduta dalla verifica dell'altezza della vegetazione e con l'eventuale taglio o potatura della vegetazione interferente con la linea (in questo caso non necessario per le altezze in gioco).

#### **Messa in opera raccordi in cavo interrato**

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione dei raccordi in cavo interrato. I mezzi di cantiere seguiranno, fino a quando possibile, il tracciato di strade attualmente esistenti (strade comunali o strade bianche interpoderali/campestre), non si prevede quindi un'interferenza diretta con la vegetazione.
- Scavo e posa dei cavi interrati

#### **Messa in opera della stazione SE Nuova Avigliano**

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti azioni:

- Raggiungimento delle aree di localizzazione del cantiere. Da parte di mezzi di cantiere e mezzi d'opera necessari per la realizzazione della stessa. Tali mezzi seguiranno le strade di accesso esistenti e/o quelle all'uso autorizzate fermo restando che non vi sarà alcuna interferenza con la vegetazione esistente.
- Scavo e realizzazione fondazioni;
- Montaggi elettromeccanici delle apparecchiature AT isolate in aria, posa in opera dell'edificio prefabbricato e realizzazione delle finiture quali strade, piazzali e recinzione perimetrale al fine di garantire la sicurezza delle persone e/o cose da contatti accidentali con parti in tensione.

Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso ciascun "microcantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente. Si prevede inoltre una quantità minima di scarti (metalli di scarto, piccole quantità di inerti, cls derivante da scapitozzatura pali) che saranno anch'essi conferiti a discariche autorizzate secondo la normativa vigente.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

In fase di cantiere, le uniche emissioni sono quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

In fase di esercizio le aree fisicamente impegnate coincideranno con la superficie dei nuovi sostegni e della nuova stazione di Avigliano, mentre sarà apposta un'adeguata fascia di servitù anche lungo le tratte dove sono posizionati i conduttori aerei, necessaria per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

Al termine dei lavori di tesatura di conduttori e di realizzazione della nuova stazione si proseguirà dunque attraverso le seguenti fasi:

- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- sistemazione finale dell'area.

Le superfici oggetto delle lavorazioni saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante-operam mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Il criterio di intervento seguito è quello di restituire i luoghi, per quanto possibile, all'originale destinazione d'uso che, nello specifico, risulta essere agricolo. Pertanto, si procederà prevalentemente al ripristino dello strato di coltivo superiore. Si precisa comunque che tutti i ripristini sono subordinati al consenso del proprietario del terreno e all'osservanza delle condizioni di sicurezza previste in fase di realizzazione e manutenzione dell'impianto, aspetti per cui la Variante non comporta alcuna variazione rispetto agli aspetti considerati per il tracciato già autorizzato.

### **Terre e rocce da scavo**

La realizzazione delle opere in progetto implicherà l'esecuzione di lavorazioni che comporteranno scavi, movimentazione e riutilizzo di materiale da scavo:

- Scavi (sbancamento e sezione obbligata);
- Opere in c.a.;
- Rinterri e sistemazione generale del terreno;
- Opere civili;
- Carpenteria metallica;
- Carico e trasporto alle discariche autorizzate dei materiali eccedenti e di risulta degli scavi.

I **materiali di risulta** che verranno prodotti nell'ambito delle lavorazioni per la realizzazione della Nuova Stazione di Avigliano e relative opere di connessione ammontano a **17.333 mc**, di cui **9.312 mc** destinati al **riutilizzo**.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa:

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

OPERA	SCAVI (mc)	RIUTILIZZO (mc)	TRASPORTO A DISCARICA (mc)	NOTE
<b>Opera 1:</b> Nuova Stazione elettrica 150kV di Avigliano (PZ)				
Scavo di scotico	9533		6227	
Regimentazione interna acque meteoriche	325			
Scarico acque meteoriche	120	107		
Riutilizzo per rete di terra		2383		
Riutilizzo per sistemazione scarpate		1260		
<b>Opera 2:</b> Variante a 150 kV al raccordo aereo autorizzato dalle linee Potenza-Avigliano CS e Potenza-Avigliano alla Nuova SE Avigliano	2500	2500	0	Realizzazione n° 5 sostegni
<b>Opera 3:</b> Variante in cavo a 150 kV agli all'elettrodotti aerei autorizzati Avigliano-Vaglio (Linea 1 e 2)	2512	1889	623	Cavidotto + Realizzazione n° 2 sostegni
<b>Opera 4:</b> Doppio Raccordo in cavo a 150 kV tra la SE Avigliano e la CP Avigliano	2343	1172	1172	Cavidotto
<b>TOTALE</b>	<b>17333</b>	<b>9312</b>	<b>8021</b>	

Per maggiori dettagli, in particolare relativamente all'organizzazione del cantiere, ingombri dei cantieri tipo, modalità di realizzazione degli interventi, risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi si rimanda alla nota tecnica "Elettrodotti aerei attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" (codifica elaborato INGAPI18021\_01) inviata in data 15/05/2019 con prot. N. 34773.

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione unica	<p>L'opera in oggetto è stata autorizzata dalla Regione Basilicata con autorizzazione unica ottenuta, secondo D. Lgs. 387/2003 art. 12 e L.R. n.1/2010, dalla Società Serra Carpaneto 3 ed Eolica Cancellara S.r.l. con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• D.G.R. n. 278 del 12.03.2013 e successiva D.D. n. 73AD.2014/D.00032 del 24.01.2014 con la quale è stata integrata l'autorizzazione comprendendo nel progetto le due stazioni di Vaglio e Oppido sottratte all'autorizzazione rilasciata alla società Serra Carpaneto 3;</li> <li>• D.G.R. n. 279 del 12.03.2013, modificata ed integrata dalla successiva Deliberazione n. 603 del 19.05.2013, dalla Deliberazione n. 10 del 14.01.2014, D.D. n. 73AD.2014/D.00032 del 24.01.2014 (scorporamento dall'autorizzazione delle SE di Vaglio e Oppido) e dalla Deliberazione n. 288 del 12.05.2014 per la realizzazione di un parco eolico e relative opere connesse e di seguito volturato a Terna (per la parte relativa alle sole opere di rete).</li> </ul> <p>I decreti sopra indicati esprimono inoltre il Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 47/1998 e s.m.i e del D.Lgs n. 152/2006 – Parte II e s.m.i. Le autorizzazioni conseguite, limitatamente alle opere RTN, sono state volturate a Terna S.p.A. con Deliberazione n. 1 del 14.07.2014 e n.734 del 14.05.2015.</p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

Procedure	Autorità competente
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autorizzazione</b> alla costruzione ed all'esercizio comprensiva dei seguenti pareri: geologico, terre e rocce da scavo, archeologico</li> </ul>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (procedimento ai sensi dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003 n. 239 convertito con modificazione della legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i.), in seguito ad un procedimento unico svolto con le modalità stabilite dalla L. 241/1990, compresa convocazione di apposita Conferenza dei Servizi.
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate<sup>1</sup>

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza con zone umide, zone riparie e foci dei fiumi.</u> Le aree umide relative alla zona umida "Pantano di Pignola" dista 15 km all'area di intervento.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. a) e b) del D.Lgs 42/2004.</u> Nel raggio di 15 km non sono presenti zone costiere e aree di rispetto lacuale (art 142, comma 1, lett. a e b).
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche in progetto <u>non sviluppano alcuna interferenza diretta con zone montuose sopra i 1200 m, tutelate ai sensi dell'art. 142 lett. d) del D.Lgs.42/2004; gli interventi infatti si localizzano in aree collinari.</u> L'area tutelata più vicina è costituita dal Monte Carmine che dista circa 4 km dall'area di intervento. <u>La variante progettuale interferisce direttamente con aree forestali tutelate ai sensi dell'art.142 lett. g) del D.Lgs.42/2004.</u> Si tratta di formazioni igrofile. Si precisa che tali aree vengono interferite dalla Variante in progetto <u>solo in sorvolo delle campate</u> ; nessun sostegno ricade in tali aree vincolate.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, dir. 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante in esame non ricade in Aree Protette o in Siti della Rete Natura 2000. La ZSC più prossima all'area di intervento è ZSC IT9210010 – Abetina di Ruoti, localizzata a circa 4,0 km, a sud-ovest; ad una distanza di 8 km dall'intervento è presente anche il SIC "IT9210215 – Monti Foi. I Siti EUAP più vicini, localizzati a sud e a nord rispetto all'area di intervento, sono i seguenti: - Riserva naturale Coste Castello (EUAP 0034), posto a circa 8 km dall'area di intervento verso nord-est; - Riserva Naturale I Pisconi (EUAP 0036), posto a circa 9 km dall'area di intervento verso nord.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si			Critério non applicato alla tipologia progettuale in esame

<sup>1</sup> Per la definizione delle aree sensibili e/o vincolate si fa riferimento ai dati territoriali contenuti nel geoportale della Regione Sicilia e quelli riportati sul sito del MiTE.

<sup>2</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

<sup>3</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate<sup>1</sup>

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup>
possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria			
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Come riportato in tabella 2, la variante in esame non è inserita in aree a forte densità demografica. Il Comune di Avigliano presenta infatti una <b>Densità abitativa (abitanti per Km<sup>2</sup>) pari a 125 unità</b> . Il Comune di potenza presenta infatti una <b>Densità abitativa (abitanti per Km<sup>2</sup>) pari a 370 unità</b> .
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Nell'Area circostante sono presenti le seguenti aree vincolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera b)</b> del D.Ls, 42/2004 (<i>i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi</i>) quale l' Invaso di Acerenza distante circa 10 km dall'area di intervento;</li> <li>- <b>ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c)</b> del D.Ls, 42/2004 (<i>i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>). Il corso d'acqua vincolato più vicino alla variante in esame è rappresentato dal torrente Tiera, la cui fascia vincolata è prossima al tratto di linea compreso tra i sostegni di variante n.P31A/5 e P28A/5, ma tuttavia dista 600 m circa e pertanto non viene interferita dalla Variante in esame. Sono presenti, inoltre, il torrente Rosso (distante circa 1 km), vallone Grosso (3 km);</li> <li>- <b>ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera d)</b> del D.Ls, 42/2004 (<i>le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole</i>), in particolare il Monte Carmine che dista circa 4 km dall'area di progetto di variante, e il Monte Li Foi di Picerno distante circa 7,8 km;</li> <li>- <b>ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera f)</b> del D.Ls, 42/2004 (<i>i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi</i>), quali la Riserva Antropologica I Pisconi, distante circa 10 km dall'area di progetto, la riserva antropologica Coste Castello (9 km);</li> <li>- <b>ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g)</b> del Dlgs 42/2004 - <i>i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227</i>. Si tratta di formazioni igrofile. Si evidenzia che tali aree vengono interferite dalla Variante in progetto solo in sorvolo delle campate; nessun sostegno ricade in tali aree vincolate;</li> </ul>

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate<sup>1</sup>

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup>
			<p>- ai sensi dell'<b>art.142, comma 1, lettera m)</b> del D.Ls, 42/2004 (<i>le zone di interesse archeologico</i>), in particolare del Tratturo Comunale Piano San Nicola o della Marina, tratturo della MARina e del Tratturo comunale della Cappelluccia, distanti circa 900 m;</p> <p>-ai sensi dall'<b>art.136</b> del D.Lgs. 42/2004 (<i>Immobili ed aree di notevole interesse pubblico</i>): zona di Castel Lagopesce (distante circa 8 km), sistema montuoso della Sellata-Volturino (distante circa 12 km). Si sottolinea che l'area di progetto di Variante non sia interferente direttamente con le aree tutelate sopra citate.</p> <p>Nell'area è presente, inoltre, un <b>bene culturale immobile puntuale</b> identificato dal seguente codice: id 3101428 e situato ad una distanza di 2 km dal progetto di Variante; si tratta della "<i>stazione ferroviaria e casa cantoniera Pietragalla</i>", classificata con tipologia di "Stazione".</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	■	□	<p>L'area di studio rientra nelle aree di produzione dei seguenti prodotti DOP-IGP:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pecorino di Filiano;</li> <li>• Fagioli bianchi di Rotonda DOP;</li> <li>• Melanzana rossa di Rotonda DOP;</li> <li>• Vulture DOP;</li> <li>• Aglianico del Vulture DOP;</li> <li>• Aglianico del Vulture Superiore DOP;</li> <li>• Terre dell'Alta Val D'Adgri DOP;</li> <li>• Grottino di Roccanova DOP;</li> <li>• Fagiolo di Sarconi IGP;</li> <li>• Canestrato di Moliterno IGP;</li> <li>• Lucanica di Picerno IGP;</li> <li>• Olio lucano IGP;</li> <li>• Peperone di Senise IGP;</li> <li>• Lenticchia di Altamura IGP;</li> <li>• Caciocavallo di Silano DOP.</li> </ul> <p>Si evidenzia come gli appezzamenti di produzione agricola siano gli stessi già interessati dalla realizzazione del tracciato autorizzato</p>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	□	■	<p>L'area di localizzazione del progetto di Variante <u>non è interessata</u> da siti potenzialmente inquinanti.</p> <p>Si notifica la presenza di un sito classificato come "sito segnalato", presso il comune di Avigliano, in via Don Nicola Stolfi. Tale sito distanza a più di 4 km dall'area di intervento.</p>

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 8. Aree sensibili e/o vincolate<sup>1</sup>

Indicare se il progetto ricade totalmente/ parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>2</sup>:

	SI	NO	Breve descrizione <sup>3</sup>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La variante risulta esterna alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923, ad eccezione del sostegno P28/A, che risulta però già realizzato.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La variante di progetto non interessa per tutta la sua estensione aree di pertinenza idraulica e aree di rischio individuate dal PAI.
12. Zona sismica (Applicazione dei criteri dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519 <sup>4</sup> .) <sup>4</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio comunale di Avigliano e Potenza ricade in zona sismica 1 – Zona con pericolosità sismica alta. Tale zona sismica è la medesima di quella del progetto autorizzato, sotteso al tratto di Variante.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Da un punto di vista urbanistico si evidenzia come l'area interessata dalla Variante faccia parte dell'ambito extraurbano e intercetti la perimetrazione degli aggregati urbani (comune di Potenza). Con riferimento al vigente strumento urbanistico del comune di Avigliano (PRG approvato con DPGR n.1384 del 23/10/1987) l'area oggetto d'intervento rientra in <i>area agricola</i> .

<sup>4</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> La Variante in esame non prevede variazioni significative rispetto a quanto autorizzato e non comporta modifiche morfologiche, taglio di vegetazione, interferenza con corpi idrici. Rispetto agli usi del suolo si evidenzia come la Variante insista sulle stesse tipologie di uso del suolo già interferite dal progetto autorizzato. Risulta solo un'area aggiuntiva classificata come "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti" relativa al sostegno P28A/5, peraltro già esistente.</p>		<p><b>Perché:</b> Le modifiche non comportano modifiche fisiche permanenti dell'ambiente interessato aggiuntive rispetto a quanto già autorizzato. Inoltre il progetto di Variante realizzerà un numero di sostegni inferiore rispetto al progetto autorizzato.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> Come precedentemente descritto rispetto all'occupazione di suolo, le modifiche in esame comportano unicamente l'occupazione di una superficie di suolo aggiuntiva corrispondente all'ingombro effettivo di un sostegno già realizzato (P28A/5).</p>		<p><b>Perché:</b> La Variante in oggetto è del tutto equiparabile al tratto di linea già autorizzato, sotteso alla Variante. L'intervento non prevede scarichi in corpi idrici superficiali, né l'accumulo di depositi superficiali contenenti sostanze pericolose potenzialmente interessati dal ruscellamento superficiale delle acque meteoriche veicolate nei corpi idrici. La realizzazione delle strutture di fondazione, ed in generale dei sostegni dell'elettrodotto in progetto, non prevede il prelievo delle acque di falda; pertanto, è da escludersi un loro consumo significativo (il consumo sarà nullo) e/o il disturbo di attività di emungimento di acqua a fini idropotabili.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La tipologia di opera non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze inquinanti /pericolosi.</p>		<p><i>Perché:</i> Non è previsto l'uso di sostanze o materiali nocivi per la salute e l'ambiente.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non è prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, ad eccezione degli inerti di scavo relativi agli scavi per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni di prevista realizzazione. Lo stoccaggio dei rifiuti delle attività di cantiere sarà effettuato servendosi di idonei contenitori che saranno posizionati in luoghi tali da evitare il fastidio provocato da eventuali emanazioni insalubri e nocive; ad intervalli regolari si consegneranno a ditte specializzate che li conferiranno in discarica. Non è prevista la produzione di rifiuti in fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Rispetto a quanto autorizzato, la produzione di rifiuti in fase di cantiere/dismissione non subirà variazioni significative, poiché l'estensione del tratto da realizzare non subirà modifiche sostanziali. Le modifiche in esame non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato per quanto riguarda la fase di dismissione (i materiali saranno smontati e smaltiti secondo la normativa vigente).</p>	

Codifica Elaborato Terna:

REFR17034B2897931

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REFR17034B2897931

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> In fase di cantiere le emissioni derivanti dalle attività di macchinari e mezzi saranno trascurabili e del tutto simili a quelle stimate per il progetto autorizzato. Poiché si prevede l'utilizzo, per le attività di trasporto del materiale oltre che per le attività di scavo, di un numero di automezzi mediamente inferiore alle 5 unità/giorno, l'aumento del flusso veicolare e la generazione di fumi di scarico prodotti, è da ritenersi trascurabile e non significativo, sia in fase di cantiere che di smantellamento. Occorre inoltre tenere in considerazione il fatto che, per l'accesso alle aree di cantiere, si utilizzeranno prevalentemente le arterie viabilistiche esistenti (ordinarie e secondarie, ma anche strade campestri o silvo-pastorali), in corrispondenza delle quali non verrà avvertito alcun aumento del traffico imputabile alla realizzazione dell'elettrodotto. Nelle zone non servite da viabilità utile, il trasporto sarà effettuato mediante elicottero con tempi di volo contenuti e tali da provocare emissioni di gas di scarico in atmosfera non significative. In fase di esercizio la tipologia di opera non determina alcun tipo di emissione.</p>		<p><b>Perché:</b> Non sono previste emissioni significative connesse con il progetto.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b> In fase di cantiere saranno prodotte emissioni acustiche ed atmosferiche di lieve entità e breve durata connesse all'attività dei mezzi di cantiere. In fase di esercizio non sono previste emissioni acustiche. Le valutazioni effettuate confermano che i tracciati degli elettrodotti oggetto sono stati sviluppati in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il valore del campo elettrico è sempre inferiore al limite fissato in 5 kV/m;</li> <li>• il valore del campo di induzione magnetica valutato in asse linea a 1.5 m di altezza dal suolo è sempre</li> </ul>		<p><b>Perché:</b> La modifica in esame non comporta produzione di rumore e vibrazioni, né l'emissione di radiazioni elettromagnetiche, aggiuntiva rispetto a quanto già valutato per il progetto autorizzato. L'ambito territoriale di riferimento rimane il medesimo con l'assenza di recettori relativi ai campi elettromagnetici.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>inferiore al Limite di esposizione di 100 <math>\mu</math> T;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Per quanto riguarda i campi magnetici le analisi effettuate hanno consentito di determinare l'assenza di luoghi destinati alla permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere esposti a valori di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità, prescritto nel DPCM dell'8 Luglio 2003.</li> </ul> <p>La Variante in oggetto interessa principalmente aree agricole con assenza di ricettori e luoghi di fruizione per i quali si possa ipotizzare una permanenza non inferiore alle 4 ore.</p>			
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b></p> <p>In fase di cantiere, le uniche sostanze inquinanti che potrebbero essere accidentalmente sversate sul suolo e/o nelle acque sono riconducibili a olio motore/carburante utilizzato nei mezzi di lavoro. Le modifiche progettuali non comportano comunque modifiche significative rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato. Non verranno inoltre utilizzate sostanze potenzialmente inquinanti.</p> <p>Il sostegno dei fori di scavo, nel caso di realizzazione di fondazioni profonde a palo nei tratti di versante, avverrà preferibilmente mediante tubi-camicia in ferro, rendendo pertanto trascurabile per entità l'interazione e la possibilità di scambio con la falda acquifera.</p> <p>In fase di esercizio la tipologia di opera non prevede rischi di contaminazione per acque e suolo.</p>		<p><b>Perché:</b></p> <p>Il rischio legato a sversamenti accidentali da parte dei mezzi di cantiere risulterà minimo grazie alle buone pratiche di cantiere e alle adeguate periodiche manutenzioni sui mezzi.</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione della tipologia di attività previste non sono ad esse correlabili rischi di incidenti potenzialmente dannosi per la salute umana e l'ambiente. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati dei dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In fase di esercizio non è ipotizzabile il verificarsi di incidenti ulteriori rispetto a quanto già previsto per il progetto autorizzato.</p>	<p><i>Perché:</i> Non è prevedibile il verificarsi di incidenti per l'ambiente o la salute umana, né in fase di cantiere, né in fase di esercizio. Dal punto di vista delle componenti ambientali la situazione di Variante è del tutto equiparabile alla situazione autorizzata.</p>
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì      <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> La Variante in esame, così come il progetto autorizzato, non interessa direttamente aree protette EUAP o Siti della Rete Natura 2000. Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che nell'Area circostante sono presenti aree vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c) del D.Ls. 42/2004 (<i>i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>). Il corso d'acqua vincolato più vicino alla variante in esame è rappresentato dal torrente Tiera, la cui fascia vincolata è prossima al tratto di linea compreso tra i sostegni di variante n.P31A/5 e P28A/5, ma tuttavia dista 600 m circa e pertanto non viene interferita dalla Variante in esame. Inoltre, appena a nord del progetto di Variante, si rileva la presenza di aree vincolate ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera m) del D.Ls. 42/2004 (<i>le zone di interesse archeologico</i>), in particolare del Tratturo Comunale Piano San Nicola o della Marina e del Tratturo comunale della Cappelluccia, distanti circa 900 m. Ulteriori aree di interesse archeologico si trovano a circa 5 km a est dell'area di progetto di Variante. Nello stralcio si evidenzia come tale area di progetto di Variante non sia interferente direttamente con le aree tutelate sopra citate.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> La modifica al tracciato non comporta significative variazioni rispetto alla configurazione paesaggistica dei luoghi già prospettata con il progetto autorizzato.</p>

Codifica Elaborato Terna:

REFR17034B2897931

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

REFR17034B2897931

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>Nella parte orientale del progetto di Variante e in prossimità della CP Avigliano si rivela la presenza di una piccola area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera g) del Dlgs 42/2004 - <i>i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.</i> Si tratta di formazioni igrofile. Si evidenzia che tali aree vengono interferite dalla Variante in progetto solo in sorvolo delle campate; nessun sostegno ricade in tali aree vincolate.</p> <p>Nell'area è presente, inoltre, un bene culturale immobile puntuale identificato dal seguente codice: id 3101428 e situato ad una distanza di 2 km dal progetto di Variante; si tratta della "stazione ferroviaria e casa cantoniera Pietragalla", classificata con tipologia di "Stazione".</p>			
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><b>Descrizione:</b></p> <p>Non sono presenti nelle aree di diretta interferenza della Variante aree sensibili dal punto di vista ecologico. La Variante in progetto non interferisce con elementi costitutivi della Rete Ecologica Regionale.</p> <p>Si evidenzia come non si rilevino nell'area vaste aree umide Ramsar: le aree umide relative al lago di San Giuliano, collocate nella parte orientale della Regione, distano più di 58 km dall'area di intervento.</p> <p>Non si rilevano inoltre nell'area vaste aree IBA (Important Birds Areas). Le IBA più prossime al progetto sono IBA 209 (Fiumara di Atella) e IBA 137 (Dolomiti di Pietrapertosa), distanti circa a 20 km dall'area di intervento.</p>		<p><b>Perché:</b></p> <p>La variante di tracciato non comporta significative variazioni rispetto a quanto stimato per il progetto autorizzato: non si rilevano elementi di interesse faunistico e botanico che possano essere interferiti dalla Variante proposta.</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> La variante di tracciato non comporta alcuna interferenza con corpi idrici superficiali. Il corso d'acqua vincolato più vicino alla variante in esame è rappresentato dal torrente Tiera, la cui fascia vincolata è prossima al tratto di linea compreso tra i sostegni di variante n.P31A/5 e P28A/5, ma tuttavia dista 600 m circa e pertanto non viene interferita dalla Variante in esame.</p> <p>La possibile interferenza con i corpi idrici sotterranea è imputabile alla attività di cantiere relativa allo scavo per la realizzazione delle fondazioni dei sostegni e risulta la medesima del progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di realizzazione saranno adottati tutti gli accorgimenti già previsti per il progetto autorizzato, al fine di minimizzare i rischi di inquinamento accidentale della componente ambiente idrico sotterraneo. Non si rilevano interferenze da parte della Variante rispetto all'ambiente idrico superficiale</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto è localizzato in un'area agricola. Come già evidenziato la sottrazione di suolo non urbanizzato è riconducibile alla impronta dei sostegni di prevista realizzazione e della SE di Avigliano. Si segnala che il tracciato di Variante comporta la previsione di un numero inferiore di sostegni rispetto a quelli previsti dal progetto autorizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> Non si prevedono impatti potenziali significativi rispetto a quanto già previsto nel progetto autorizzato. La superficie di suolo sottratta dal progetto di variante sarà inferiore a quella sottratta dal progetto autorizzato: il numero dei sostegni di variante è minore rispetto a quelli previsti dal progetto autorizzato così come la superficie occupata dalla SE di Avigliano.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> L'area di progetto non presenta aree densamente abitate che possano essere interessate dalla Variante in progetto. L'abitato di Avigliano è posto a circa 5,0 km dall'area di intervento, mentre Potenza (quale centro abitato più grande dell'area vasta di intervento) è collocato a circa 8 km dall'area di intervento.</p>		<p><i>Perché:</i> La variante non comporta un significativo avvicinamento del cantiere ad aree edificate, pertanto non sono previsti impatti aggiuntivi.</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Non sono individuati recettori sensibili nei pressi delle aree di intervento.</p> <p>In prossimità della variante in progetto sono presenti piccoli aggregati costituiti da ricettori residenziali.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Il progetto di Variante non occuperà aree caratterizzate da ricettori sensibili.</p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì		<input checked="" type="checkbox"/> No	
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Criterio non applicato alla tipologia progettuale in esame.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> La variante in esame, così come il tratto di linea autorizzato sotteso alla Variante, sono ubicati in zona sismica 1.  La variante di progetto non interessa per tutta la sua estensione aree di pertinenza idraulica e aree di rischio individuate dal PAI.</p>		<p><i>Perché:</i> Durante la fase di cantiere e di esercizio del progetto in esame, non è previsto un aggravio delle condizioni di pericolosità e di rischio descritte.</p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Sì		<input type="checkbox"/> Sì	
	<p><i>Descrizione:</i> In considerazione delle attività previste di natura fortemente localizzata, non si prevedono effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><i>Perché:</i> La localizzazione degli interventi, lontani dal confine nazionale, induce a ritenere con certezza che non ci possano essere effetti ambientali significativi di natura transfrontaliera.</p>	

Codifica Elaborato Terna:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

Codifica Elaborato <Fornitore>:

**REFR17034B2897931**

Rev. 00

## 10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
DEFR17034B2894419	Inquadramento su foto aerea	1:10.000	ALL1_inquadramento_progetto.pdf
DEFR17034B2897275	inquadramento aree protette e Rete Natura 2000	1:200.000	ALL2_areeprotette_natura 2000.pdf
DEFR17034B2894629	Aree soggette a rischio idraulico frane-alluvioni	1:10.000	ALL3_rischioidraulico_franealluvioni.pdf
DEFR17034B2897709	Carta Uso del Suolo	1:10.000	ALL4_uso_suolo.pdf
DEFR17034B2894630	Beni paesaggistici	1:50.000	ALL5_beni_paesaggistici.pdf